

OGGETTO: APPROVAZIONE INDIRIZZI STRATEGICI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022-2024.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Richiamati:

- La legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- Il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- La deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- La determinazione n. 12 del 28/10/2015 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito le indicazioni integrative ed i chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72;
- La deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- La deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- La deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- La deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021";

Considerato che:

- Ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis della Legge n. 190/2012, come integrata e modificata dal D.lgs. n. 97/2016, il Piano Nazionale Anticorruzione costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- I contenuti della parte generale del richiamato PNA 2019-2021 sono orientati a rivedere, consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel corso del tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo. In virtù di quanto affermato dall'ANAC, quindi, il PNA 2019-2021, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo;
- Con riferimento ai "principi strategici", da tenere in considerazione nella progettazione del sistema di gestione del rischio di corruzione, il PNA 2019-2021 ribadisce l'importanza del coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, da realizzarsi mediante l'adozione, da parte dell'Assemblea, precedentemente all'adozione definitiva del PTPCT ad opera dell'Organo

esecutivo (Consiglio di Amministrazione), di un provvedimento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;

- Per l'aggiornamento del PTPCT con riferimento alle annualità 2022-2024, si dovrà in ogni caso necessariamente tenere conto delle attività espletate dall'Ente nei Piani di prevenzione degli anni precedenti e non da ultimo nel Piano 2021-2023, delle indicazioni contenute nel PNA 2019-2021, degli indirizzi strategici in precedenza formulati, nonché delle eventuali proposte e osservazioni formulate dai cittadini e organizzazioni portatrici di interessi collettivi nel corso di un'apposita fase di consultazione pubblica;

Ricordato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 30.03.2021 è stata approvata la proposta di aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza annualità 2021-2023;

Dato atto che in vista della approvazione del piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2022/24 è stata avviata una fase di consultazione pubblica, finalizzata al coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi nell'elaborazione definitiva del precitato Piano Triennale Anticorruzione, formalizzata con l'avviso del 5 aprile 2022 pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di adottare i seguenti indirizzi strategici in materia di gestione del rischio corruttivo, con cui si intende fornire al Consiglio di Amministrazione un sistema organico di principi e regole da tenere in considerazione in fase di stesura definitiva dell'aggiornamento del PTPCT 2022-2024 al fine di realizzare una complessiva strategia che possa rivelarsi efficace nel prevenire i rischi corruttivi:

- Incremento della Formazione dei dipendenti in considerazione in primo luogo del fatto che il Consorzio dal 1 gennaio 2021 si è ampliato con l'inserimento di 6 Comuni facenti parte della contigua Val Sangone e con l'ingresso di numero 15 nuovi dipendenti; la Formazione dovrà essere strutturata su due livelli, (uno generale rivolto alla generalità dei dipendenti ed uno specifico indirizzato al RPCT, ai Dirigenti, alle P.O. nonché agli addetti alle aree a maggiore rischio corruttivo; nel momento in cui scatterà l'obbligo del PIAO la Formazione dovrà essere coordinata con quanto previsto nella sezione dedicata al personale ed allo sviluppo organizzativo;
- Semplificazione delle procedure amministrative evitando di generare oneri organizzativi inutili e non giustificati, privilegiando la cultura dell'efficienza ed efficacia;
- Tutela del dipendente che segnala illeciti, (Whistleblowing): dare la più ampia conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente della esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio;
- Codice di comportamento da rivedere ed aggiornare alla luce delle nuove linee ANAC, (Delibera n.177 del 19/2/2020);
- Promozione della Buona Amministrazione illustrando ai dipendenti, nel corso delle periodiche riunioni di Formazione, come prevenire il potenziale Conflitto di interessi e coinvolgere il Responsabile di ogni Area a vigilare e verificare la sussistenza del Conflitto;
- Maggiore livello della trasparenza, in considerazione della valenza di tale istituto quale primo deterrente al fenomeno corruttivo;
- Raccordare gli Obiettivi del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con gli Obiettivi degli altri strumenti di Programmazione del Consorzio, (il Piano programma e il Piano della Performance);
- Implementare i controlli interni;
- Il Pantouflage quale divieto Post employment iniziando dall'inserire negli atti di assunzione apposite clausole che prevedano specificatamente tale divieto;
- La Rotazione ordinaria, in primo luogo nelle aree a più elevato rischio, senza peraltro penalizzare il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa;
- Rivalutare la struttura organizzativa del Piano 2021/23 per dimensionarlo concretamente alla realtà dell'Ente, verificando la sostenibilità delle Misure adottate, ovvero se siano gestibili dal ridotto personale addetto a tale compito e dalla scarsa attitudine del medesimo alla gestione

del Rischio; in pratica concretizzare lo slogan "semplifichiamo le regole e facciamo funzionare";

Ritenuto di approvare i suddetti indirizzi strategici in materia di gestione del rischio corruttivo;

dato atto che sono stati acquisiti sul presente atto deliberativo i pareri favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, D.Lgs 18.08.2000 n. 267, in ordine alla sola regolarità tecnica da parte del Direttore, in quanto il presente provvedimento non ha riflessi contabili;

visto l'art. 12 del vigente Statuto Consortile;

con votazione palese, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI: N. __ CHE RAPPRESENTANO __ QUOTE

VOTI FAVOREVOLI: N. __ CHE RAPPRESENTANO __ QUOTE

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di fornire al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, i seguenti indirizzi strategici in materia di gestione del rischio corruttivo:
 - Incremento della Formazione dei dipendenti in considerazione in primo luogo del fatto che il Consorzio dal 1 gennaio 2021 si è ampliato con l'inserimento di 6 Comuni facenti parte della contigua Val Sangone e con l'ingresso di numero 15 nuovi dipendenti; la Formazione dovrà essere strutturata su due livelli, (uno generale rivolto alla generalità dei dipendenti ed uno specifico indirizzato al RPCT, ai Dirigenti, alle P.O. nonché agli addetti alle aree a maggiore rischio corruttivo; nel momento in cui scatterà l'obbligo del PIAO la Formazione dovrà essere coordinata con quanto previsto nella sezione dedicata al personale ed allo sviluppo organizzativo;
 - Semplificazione delle procedure amministrative evitando di generare oneri organizzativi inutili e non giustificati, privilegiando la cultura dell'efficienza ed efficacia;
 - Tutela del dipendente che segnala illeciti, (Whistleblowing): dare la più ampia conoscenza a tutti i dipendenti dell'Ente della esistenza dell'istituto e delle sue modalità di esercizio;
 - Codice di comportamento da rivedere ed aggiornare alla luce delle nuove linee ANAC, (Delibera n.177 del 19/2/2020);
 - Promozione della Buona Amministrazione illustrando ai dipendenti, nel corso delle periodiche riunioni di Formazione, come prevenire il potenziale Conflitto di interessi e coinvolgere il Responsabile di ogni Area a vigilare e verificare la sussistenza del Conflitto;
 - Maggiore livello della trasparenza, in considerazione della valenza di tale istituto quale primo deterrente al fenomeno corruttivo;
 - Raccordare gli Obiettivi del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza con gli Obiettivi degli altri strumenti di Programmazione del Consorzio, (il Piano programma e il Piano della Performance);
 - Implementare i controlli interni;
 - Il Pantouflage quale divieto Post employment iniziando dall'inserire negli atti di assunzione apposite clausole che prevedano specificatamente tale divieto;
 - La Rotazione ordinaria, in primo luogo nelle aree a più elevato rischio, senza peraltro penalizzare il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa;

- Rivalutare la struttura organizzativa del Piano 2021/23 per dimensionarlo concretamente alla realtà dell'Ente, verificando la sostenibilità delle Misure adottate, ovvero se siano gestibili dal ridotto personale addetto a tale compito e dalla scarsa attitudine del medesimo alla gestione del Rischio; in pratica concretizzare lo slogan "semplifichiamo le regole e facciamole funzionare";

3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;

SUCCESSIVAMENTE

Attesa l'urgenza di adottare il presente atto deliberativo, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 entro i termini previsti dall'attuale normativa (30 aprile p.v.);

Visto l'art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

con votazione palese, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI: N. __ CHE RAPPRESENTANO __ QUOTE

VOTI FAVOREVOLI: N. __ CHE RAPPRESENTANO ____ QUOTE

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo in conformità all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerata l'urgenza di provvedere in merito per la motivazione sopra adotta.